

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2014 – 2020

*Progetto Strategico per la Valorizzazione dei Borghi della Calabria ed
il Potenziamento dell'offerta turistica e culturale*

**AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ RICETTIVE, DELLA
RISTORAZIONE E DEI SERVIZI TURISTICI E CULTURALI
NEI BORGHI DELLA CALABRIA**

SOMMARIO

Art. 1– Oggetto e Finalità	3
Art. 2– Riferimenti Normativi.....	3
Art. 3 – Dotazione Finanziaria	5
Art. 4– Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	5
Art. 5 – Ambito di Applicazione.....	6
Art. 6 – Interventi e spese ammissibili	9
Art. 7– Contributo concedibile	10
Art. 8– Soggetto Gestore.....	12
Art. 9– Modalità di Presentazione delle Domande di Agevolazione.....	12
Art. 10– Documentazione da Presentare	12
Art. 11– Selezione delle Domande di Agevolazione.....	13
Art. 12– Approvazione delle domande e concessione delle agevolazioni	21
Art. 13– Realizzazione del progetto d’investimento	22
Art. 14– Modalità di Erogazione delle Agevolazioni.....	23
Art. 15– Garanzia a copertura dell’anticipazione.....	25
Art. 16– Variazioni	25
Art. 17– Obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari	26
Art. 18– Monitoraggio	27
Art. 19– Controlli	27
Art. 20 – Revoche e sanzioni	28
Art. 21– Conservazione della Documentazione	29
Art. 22 – Informazione e Pubblicità.....	29
Art. 23 – Modulistica e Informazioni per le Procedure di Accesso	30
Art. 24 – Tutela della Privacy.....	30
Art. 25– Disposizioni finali.....	31

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente Avviso, in coerenza con la programmazione operativa regionale 2014-2020 e con il *Progetto Strategico per la Valorizzazione dei Borghi della Calabria ed il Potenziamento dell'offerta turistica e culturale*, è finalizzato a sostenere le imprese turistiche nei settori della ricettività extralberghiera, della ristorazione di qualità e dei servizi turistici e culturali.
2. L'Avviso sostiene i progetti per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica nei Comuni della Calabria e nei soli Centri storici (Zona A PRG ovvero città storica del PSC) dei comuni rientranti nella strategia regionale per le aree urbane di cui alla DGR. n. 326 del 25 luglio 2017.
3. Le finalità dell'Avviso sono coerenti con le iniziative avviate in ambito nazionale per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni dal MIBAC (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali) che ha proclamato il 2017 quale "Anno Nazionale dei Borghi", con i principi sanciti nella Legge 6 ottobre 2017, n. 158 "salva borghi" e con gli interventi per il sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche e per la qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa previsti dalla Programmazione Unitaria 2014/2020.
4. Le iniziative imprenditoriali devono riferirsi ad uno dei seguenti ambiti di intervento:
 - Ambito 1 – Potenziamento e qualificazione di ricettività extralberghiera, di cui alla Legge n.34 del 7 agosto 2018 ed elencate al successivo art. 5;
 - Ambito 2 – Rafforzamento e qualificazione delle strutture della ristorazione di qualità;
 - Ambito 3 – Rafforzamento del sistema dei servizi turistici e culturali.
5. L'Avviso prevede una procedura di selezione a "graduatoria" e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 («*de minimis*»).
6. Il presente Avviso è parte di una strategia integrata di diverse azioni tese a valorizzare i borghi calabresi, il cui avvio è avvenuto con l'Avviso a sostegno degli investimenti pubblici del valore di centomilioni di Euro, giusto decreto dirigenziale n. 6918 del 29 giugno 2018. S'integreranno alla medesima strategia ulteriori azioni già in fase di definizione.

ART. 2– RIFERIMENTI NORMATIVI

- *Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;*
- *Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;*
- *Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;*
- *Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;*
- *Deliberazione del CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015 recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020";*
- *Delibera di Giunta Regionale n.302 del 11/08/2015 - "POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Approvazione Documento "Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014/2020" presa atto "Piano d'azione per condizionalità RIS3 Calabria";*
- *Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015 di presa d'atto dell'approvazione del programma operativo con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015 che approva*

determinati elementi del programma operativo "POR Calabria FESR FSE" per il sostegno del FESR e del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia (CCI 2014IT16M2OP006);

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 "Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016 recante "POR Calabria FESR FSE 2014-2020. Attuazione del Piano di azione per la condizionalità RIS3 Calabria di cui alla DGR n. 302 del 11 agosto 2015 – Approvazione del documento finale Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 250 del 12 luglio 2016 recante "POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Approvazione Linee di indirizzo del Progetto Strategico Regionale "Calabria Competitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 17 marzo 2017 recante "Approvazione delle Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020";
- Programma di Azione e Coesione complementare alla Programmazione europea 2014-2020 della Regione Calabria (ex Delibera CIPE n. 10/2015) per come approvato con DGR n. 41 e 448 del 2016;
- Delibera CIPE n. 7 del 3 marzo 2017 con cui è stato approvato il Programma di Azione e Coesione complementare alla Programmazione europea 2014-2020 della Regione Calabria per l'importo di euro 720.807.555,11;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 320 del 25 luglio 2017 di presa atto della delibera CIPE n. 7/2017;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 573 del 28 dicembre 2016 recante Piano regionale di sviluppo turistico sostenibile. Approvazione piano esecutivo annuale (art. 4 l.r. 08/2008);
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 473 del 19 Ottobre 2017 di approvazione delle Linee d'Indirizzo del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile - Legge regionale 05 aprile 2008 n. 8;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 160 del 13 maggio 2016 di approvazione del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 273 del 20 Giugno 2017 relativa alla Identificazione Aree di Attrazione Naturali e Culturali di Rilevanza Strategica (ARS);
- Decreto legislativo 23.05.2011 n. 79 "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo";
- Legge regionale 5 aprile 2008, n. 8 "Riordino dell'organizzazione turistica regionale";
- Legge regionale, n. 7 agosto 2018, n. 34 "Norme sulla classificazione degli esercizi ricettivi extralberghieri"
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di

prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- *Strategia per le Aree Interne, nazionale e regionale (SNAI) e (SRAI), di cui all’art. 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;*
- *Legge 6 Ottobre 2017 n. 158, Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni.*

ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

1. L’ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente avviso è pari a **euro 36.718.382,43** di cui 14.209.382,43 a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione e euro 22.509.000,00 a valere sui fondi di cui alla DGR n. 338 del 30.07.2018.
 - a. La complessiva dotazione finanziaria è così ripartita per ambito di intervento:
 - b. Ambito 1 – **Potenziamento e qualificazione di ricettività extralberghiera: € 17.940.000,00** di cui € 2.940.000,00 riservati per il finanziamento al 100% di progetti proposti da giovani con età non superiore ai 29 anni;
 - c. Ambito 2 – **Rafforzamento e qualificazione delle strutture della ristorazione di qualità: € 10.959.000** di cui € 2.959.000 riservati per il finanziamento al 100% di progetti proposti da giovani con età non superiore ai 29 anni;
 - d. Ambito 3 – **Rafforzamento del sistema dei servizi turistici: € 7.819.382,43** di cui € 1.819.382,43 riservati per il finanziamento al 100% di progetti proposti da giovani con età non superiore ai 29 anni;
2. Per ciascun Ambito, l’Amministrazione procederà a redigere due graduatorie (una per le proposte provenienti dai giovani e l’altra per le proposte degli altri richiedenti). Qualora la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, redatte per un Ambito, non dovesse assorbire tutta la dotazione assegnata, le risorse rinvenienti potranno essere assegnate agli altri ambiti, in proporzione al fabbisogno rilevato.
3. La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

ART. 4– SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente avviso:
 - a. le piccole e medie imprese PMI, (tra le quali fanno parte le associazioni e i lavoratori autonomi), indipendentemente dalla loro forma giuridica purché esercitano un’attività economica.
 - b. le persone fisiche che intendono costituire una impresa.
2. Alla data di presentazione della domanda, i proponenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Per le imprese esistenti: essere in possesso della Partita IVA e, ove previsto dalla legge, essere iscritti al Registro delle Imprese e/o altri registri, repertori, albi o ruoli tenuti dalla Camera di Commercio e/o altri enti pubblici;
 - b) Le persone fisiche che intendono costituire un’impresa o avviare un’attività autonoma, devono dimostrare, prima della sottoscrizione dell’Atto di adesione e d’obbligo, il possesso della Partita IVA e, ove previsto dalla legge, dell’iscrizione al Registro delle Imprese e/o altri registri, repertori, albi o ruoli tenuti dalla Camera di Commercio e/o altri enti pubblici.
 - c) L’immobile in cui si realizza il progetto imprenditoriale deve essere localizzato in uno dei comuni della Calabria, **con esclusione di quelli rientranti nella Strategia Regionale per le Aree Urbane (DGR n. 326 del 25 luglio 2017) fatte salve le zone “A” ovvero le “città storiche” degli strumenti urbanistici vigenti delle stesse aree urbane;**

- d) Trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - e) Essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - f) Non trovarsi nelle condizioni di difficoltà per come definito dal Reg. (UE) n. 651/2014, art. 2, punto 18;
3. Pena l'esclusione, i proponenti, in forma singola o associata, possono presentare una sola domanda a valere sul presente avviso. Nel caso di presentazione di più domande, verranno dichiarate tutte inammissibili.

ART. 5 – AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente avviso prevede la concessione di aiuti esclusivamente per iniziative afferenti alle attività economiche per come di seguito specificato.

- **Ambito 1 – Potenziamento e qualificazione della ricettività extralberghiera:**

Le attività di cui alla Legge Regionale n. 34 del 7 agosto 2018 di seguito elencate:

- a) Affittacamere, Bed and Breakfast, Locanda;
- b) Ostelli per la gioventù, Centri soggiorno studi;
- c) Rifugi escursionistici;
- d) Residenza d'Epoca e Dimore Storiche.

- **Ambito 2 – Rafforzamento e qualificazione delle strutture della ristorazione:**

Attività riconducibili ai seguenti Codici ATECO 2007:

- 56.10.11 Ristorazione con somministrazione;
- 56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole;
- 56.10.30 Gelaterie e pasticcerie;
- 56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina.

- **Ambito 3 – Rafforzamento del sistema dei servizi turistici e culturali:**

Attività riconducibili ai seguenti Codici ATECO 2007:

- 1. 47.64.20 - Commercio al dettaglio di natanti e accessori;
- 2. 49.31.00 "Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane";
- 3. 49.32.10 Trasporto con Taxi;
- 4. 49.32.20 Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente;
- 5. 49.39.01 Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano;
- 6. 49.39.09 Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca;
- 7. 50.10.00 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
- 8. 50.30.00 Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari);
- 9. 59.11.0 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
- 10. 59.12.0 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
- 11. 59.14.0 Attività di proiezione cinematografica;
- 12. 59.20.2 Edizione di musica stampata;

13. 59.20.3 Studi di registrazione sonora;
14. 74.10.10 Attività di design di moda e design industriale
15. 74.20.20 Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
16. 77.11.00 Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri;
17. 77.21.01 Noleggio di biciclette;
18. 77.21.09 Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative;
19. 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
20. 93.19.92 attività delle guide naturalistiche;
21. 93.21.00 Parchi di divertimento e parchi tematici;
22. 95.29.02 Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
23. 94.99.60 Attività di organizzazioni per la promozione e la difesa degli animali e dell'ambiente
24. 85.51.00 Scuola di equitazione;
25. 93.11.90 Con riferimento alla sola "gestione strutture per sport equestri"

Le seguenti attività sono ammissibili solo nei centri storici e nei borghi

26. 47.11.40 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari;
27. 47.78.32 - Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato;
28. 47.64.1 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero;
29. 47.78.36 - Commercio al dettaglio di chincaglierie e bigiotteria;
30. 79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio;
31. 79.12.00 Attività dei tour operator;
32. 82.30.00 Organizzazione di convegni e fiere;

Le seguenti attività sono ammissibili solo nei borghi

33. 90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche;
34. 91.01.00 Attività di biblioteche ed archivi;
35. 91.02.00 Attività di musei

2. Sono escluse le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acqua cultura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli in conformità con le disposizioni di cui all'art. 1, paragrafo 1, lett. a) e b) del regolamento 1407/2013.

ART. 6– SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi sono le seguenti:
 - a) progettazioni, studi di fattibilità economico-finanziaria, spese di fidejussione;
 - b) macchinari, impianti, arredi ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
 - c) interventi edilizi solo sul patrimonio edilizio esistente (riqualificazione, recupero, restauro e risanamento conservativo, manutenzione ordinaria e straordinaria) nel rispetto delle norme edilizie e urbanistiche vigenti;
 - d) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente, dritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;
 - e) servizi pubblicitari e di comunicazione atti alla promozione congiunta dei servizi offerti, della

destinazione e del brand turistico regionale;

- f) l'imposta di registro, se afferente all'operazione;
- g) spese per consulenze legali, parcelle notarili e spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- h) le spese afferenti all'apertura di uno conto bancario esclusivamente dedicato all'operazione;
- i) le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari.

2. Con riferimento alle voci di spesa ammissibile di cui al precedente comma, si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- a) le spese di cui alle lettere sopra elencate, sono ammesse alle agevolazioni solo se i beni o i servizi acquistati sono destinati ad essere utilizzati esclusivamente a servizio dell'unità produttiva interessata dalla proposta progettuale;
- b) l'ammissione alle agevolazioni è subordinata alla verifica da parte dell'Amministrazione della congruità dei prezzi di progetto. E' fatta salva, per l'Amministrazione, la possibilità di rettificare i prezzi in funzione di quelli ricorrenti nel mercato in rapporto alla tipologia dell'intervento.
- c) in relazione alla lettera a), le spese sono ammesse nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile; nell'ambito di tale limite massimo;
- d) in relazione alle spese di cui alla lettera b), si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore;
- e) in relazione alle spese di cui alla lettera b), non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati che non siano strettamente e direttamente funzionali al progetto e necessari all'attuazione dello stesso;
- f) le spese di cui alle lettere e) – servizi pubblicitari e di comunicazione- non possono in ogni caso superare il limite del 20% dell'investimento ammissibile;
- g) le spese per beni (es. smartphone, tablet, ecc.) che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato sono ammesse solo quando gli stessi siano strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività;
- h) tra le spese relative ai programmi informatici, di cui alla lettera d) sono incluse quelle relative ai servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche nei limiti ritenuti congrui per la realizzazione del progetto d'investimento;
- i) si precisa, altresì, che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le spese di cui alla lettera d) ma sono da considerarsi incluse nella spesa dell'acquisto della macchina governata dal software medesimo.

3. **A titolo meramente indicativo e non esaustivo**, non sono, in ogni caso, ammissibili:

- a. le spese per acquisto di immobili e terreni;
- b. le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le

spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;

- c. le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - d. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto “chiavi in mano”;
 - e. i pagamenti non effettuati mediante bonifico effettuato da conto corrente bancario o postale dedicato;
 - f. i titoli di spesa regolati per contanti o con assegni;
 - g. i titoli di spesa di importo inferiore a 500,00, IVA esclusa;
 - h. i contributi in natura;
 - i. l’IVA.
4. Possono beneficiare dell’agevolazione solo le proposte progettuali con “avvio dei lavori” successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Per «avvio dei lavori» si intende: la data di effettivo inizio dei lavori relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

ART.7– CONTRIBUTO CONCEDIBILE

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».
2. Gli aiuti sono riconosciuti nella forma di contributo in conto capitale, concessi a copertura delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione delle spese per investimenti.
3. Il contributo concesso, ai sensi del presente avviso, non può essere cumulato, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di qualsiasi natura in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie.
4. L’ammontare delle agevolazioni viene rideterminato a conclusione delle attività agevolate, sulla base delle spese effettivamente sostenute.
5. L’agevolazione può essere concessa con un’intensità di aiuto pari a:
 - a) 100% delle spese ammissibili fino al limite di € 70.000,00 per progetto e fino al contributo massimo concedibile in regime de minimis per i progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione giovanile **fino a 29 anni compiuti** alla data di presentazione della domanda: i) per le imprese individuali: il titolare deve essere un giovane; ii) per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di giovani superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; iii) per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di giovani e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da giovani
 - b) 60% delle spese ammissibili fino al contributo massimo concedibile in regime de minimis cumulabili fino ad una intensità massima del 80%, come segue:
 - di 10 punti percentuali per i progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile e/o giovanile (fino a 35 anni compiuti alla data di presentazione della domanda): i) per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna o un giovane; ii) per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne (e/o giovani) superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; iii) per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale

devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne (e/o giovani) e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne (e/o giovani);

- di 10 punti percentuali per i progetti con unità operativa in Comune calabrese con territorio compreso totalmente o parzialmente nel perimetro di un Parco nazionale o regionale.
6. Ai fini della determinazione del contributo si applica la soglia di cui all'art. 3 par. 2 del Reg. 1407/2013 pari a 200.000,00 Euro ove tale massimale è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti «de minimis» ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari. Ai fini della verifica del rispetto della soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2, Reg. (UE) n. 1407/2013.
 7. Il beneficiario dovrà garantire la totale copertura della quota di spesa ammissibile non agevolata del programma di investimenti. A tal fine vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque aiuto pubblico.
 8. La modalità di copertura della quota non agevolata dovrà essere dichiarata all'atto della domanda e dovrà essere dimostrata prima della sottoscrizione dell'Atto di adesione ed obbligo.
 9. Per attestare la copertura finanziaria, il soggetto richiedente, dovrà produrre, in via alternativa e/o eventualmente congiunta:
 - a) lettera di istituto di credito indicante la capacità finanziaria di apportare i mezzi propri secondo le indicazioni di cui al piano finanziario proposto;
 - b) copia della delibera bancaria di concessione del finanziamento, qualora si faccia ricorso al credito bancario.
 - c) estratti conti correnti e/o dossier titoli dai quali emerga con periodicità una giacenza pari alle somme destinate al piano finanziario;
 - d) documentazione certa per quanto attiene attività liquidabili nel breve periodo: titoli di credito con scadenza entro il periodo di copertura del piano e crediti vari per i quali è dimostrabile in maniera attendibile ed affidabile la esigibilità;
 - e) per le società l'apporto di mezzi propri può avvenire mediante delibera di aumento di capitale sociale e/o versamenti in conto futuro aumento del capitale. In tali casi, l'aumento e/o il versamento devono avvenire prima della erogazione delle agevolazioni; i versamenti possono essere effettuati a partire dall'anno solare di presentazione della domanda e anche in misura proporzionale alle richieste di erogazione delle agevolazioni (fino alla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile alle agevolazioni).

ART. 8– SOGGETTO GESTORE

1. Per gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande, all'erogazione delle agevolazioni e alla gestione delle stesse, l'amministrazione regionale potrà avvalersi del supporto tecnico di un soggetto specializzato in qualità di "soggetto gestore".

ART. 9– MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

1. L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di Agevolazione, sarà visionabile sul sito istituzionale della Regione Calabria, <http://www.regione.calabria.it> e sul portale www.calabrieuropa.regione.calabria.it.
2. Pena l'esclusione, le Domande di Agevolazione dovranno essere compilate on line e sottoscritte digitalmente dai soggetti responsabili del progetto (legali rappresentanti delle imprese e/o persone fisiche che intendono costituire un'impresa o avviare un'attività autonoma), accedendo, previa registrazione, al sito <http://www.regione.calabria.it/calabrieuropa,sottoscritte> digitalmente e **inviare mediante procedura telematica a partire dalle ore 12,00 del 01 ottobre 2018 ed entro le ore 12,00 del 31 ottobre 2018.**

3. Fatta salva l'attivazione del sub procedimento di soccorso istruttorio nel rispetto del principio della par condicio dei partecipanti, non saranno ammissibili le domande:
 - predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente avviso;
 - con documentazione carente e/o non conforme alle disposizioni di Legge e/op per le quali non vi sia certezza della provenienza.
4. L'amministrazione non assume responsabilità per eventuali disagi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ART. 10– DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. Per accedere alle agevolazioni previste dal presente avviso pubblico, i proponenti dovranno predisporre e presentare la documentazione di seguito elencata:
 - a. Domanda di Agevolazione (Allegato 1);
 - b. Formulario di Progetto (Allegato 2);
 - c. Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA (Allegato 3) e/o altri pubblici registri (solo per le imprese già iscritte alla data di presentazione della domanda di agevolazione);
 - d. Dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A., solo per i lavoratori autonomi non costituiti in società iscritte al Registro Imprese;
 - e. Dichiarazione circa le agevolazioni a titolo «de minimis» eventualmente ottenute, ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 (Allegato 4) (solo per le imprese esistenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione).
 - f. Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (solo per le società);
 - g. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge) ovvero di atto d'impegno o contratto preliminare, attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto;
 - h. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, del proprietario dell'immobile stesso attestante l'assenso alla realizzazione del programma di investimenti *(da produrre solo nel caso in cui il proprietario dell'immobile in cui viene realizzato progetto sia diverso dal soggetto che presenta la domanda di agevolazione)*;
 - i. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica ovvero che nulla osta al rilascio;
 - j. Nel caso in cui la proposta progettuale preveda la realizzazione di interventi edilizi per come sopra individuati, dovrà essere presentata una perizia tecnica redatta da tecnico abilitato in cui si assevera la congruità dei prezzi, la fattibilità dell'intervento da un punto di vista del rispetto delle norme amministrative, tecniche, statiche e sanitarie e altre in quanto applicabili strumentali al rilascio dell'agibilità dei locali per l'esercizio dell'attività.
 - k. Preventivi e comunque documentazione comprovante le spese da sostenere, nonché documentazione attestante la congruità dei prezzi utilizzati nel progetto, fatto salvo quanto previsto alla lettera precedente.

ART. 11– SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

1. La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente avviso è a “graduatoria”, ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123. È redatta una graduatoria per ciascun ambito di applicazione di cui all’art. 5. Le graduatorie sono distinte e indipendenti.
2. La fase di ammissibilità è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della Domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo. La verifica di ammissibilità delle domande potrà essere effettuata dagli uffici ovvero mediante nomina di appositi seggi ovvero mediante il supporto tecnico di soggetto gestore di cui all’art. 8. È ammesso il soccorso istruttorio per come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241. L’Amministrazione regionale potrà chiedere la rettifica di errori e irregolarità formali, nonché integrazioni, precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento l’attività di valutazione, con nota formale trasmessa a mezzo di posta elettronica certificata. L’impresa è tenuta a corrispondere in modo puntuale e completo alle richieste dell’Amministrazione regionale con nota trasmessa via PEC, entro e non oltre 10 giorni successivi alla data di ricevimento della richiesta; decorso inutilmente il predetto termine le domande si intendono a tutti gli effetti decadute.
3. Inoltre, l’Amministrazione procede all’accertamento dei seguenti elementi:
 - la sussistenza di tutte le condizioni per l’ammissione alle agevolazioni;
 - l’ammissibilità delle spese indicate dal proponente, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporre l’ammontare per le agevolazioni.
4. La valutazione delle proposte progettuali è effettuata da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dall’amministrazione regionale, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 84/2017. L’Amministrazione si riserva di nominare più Commissioni di valutazione.
5. La valutazione delle domande sarà effettuata mediante l’applicazione dei criteri di selezione di seguito riportati, in relazione all’ambito di appartenenza.
6. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.
7. Le domande ammissibili che abbiano conseguito una valutazione di almeno 60 punti saranno comunque finanziabili nei limiti previsti dalla dotazione finanziaria stabilita per ognuno degli ambiti previsti dal presente avviso.

TABELLA DI VALUTAZIONE AMBITO 1

<i>Criteria</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio</i>		
A) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione				
A.1) - Coerenza dell’operazione alle aree di innovazione della S3 "Turismo e Cultura"	A.1.1) - Capacità del progetto di favorire la qualificazione e la destagionalizzazione dell’offerta turistica attraverso innovazioni organizzative, di processo e di prodotti/servizi. (max 4 punti)	4	9	51
	A.1.2)- Introduzione di nuovi servizi turistici e/o culturali o processi organizzativi e di erogazione dei servizi caratterizzati da originalità e innovatività. (max 3 punti)	3		
	A.1.3) - Miglioramento significativo di servizi turistici e/o culturali ovvero dei processi organizzativi ed erogativi esistenti. (max 2 punti)	2		
A.2) - Priorità territoriali e strategiche	A.2.1) - Progetto con unità operativa in un Comune rientrante nelle aree periferiche e ultra periferiche, come individuate dalla Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese, di cui all’art. 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. (on-off)	4	24	

Criteria	Indicatori	Punteggio		
	A.2.2.) - Progetto con unità operativa Comune rientrante nelle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica di cui alla DGR n. 273 del 20 giugno 2017: (max 4 punti)			
	1. Con indice sintetico superiore a 5 e fino a 29,4; (on-off)	2	4	
	2. Con indice sintetico superiore a 29,4. (on-off)	4		
	A.2.3) - Progetto con unità operativa Comune rientrante nelle aree di attrazione culturale di rilevanza strategica di cui alla DGR n. 273 del 20 giugno 2017: (max 4 punti)			
	1. Con indice sintetico superiore a 9 e fino a 34; (on-off)	2	4	
	2. Con indice sintetico superiore a 34. (on-off)	4		
	A.2.4) -Progetto con unità operativa in Comune con territorio compreso totalmente o parzialmente nel perimetro di un Parco o una riserva nazionale o regionale: (max 4 punti)			
	1. Unità operativa non ricadente all'interno dell'area protetta; (on-off)	2	4	
	2. Unità operativa ricadente all'interno dell'area protetta. (on-off)	4		
	A.2.5) - Progetto con unità operativa localizzata nel centro storico del relativo Comune -Zona A ovvero "città storica" dello Strumento Urbanistico vigente. (on-off)		4	
A.2.6) - Progetto a servizio della "Pista ciclabile dei parchi" di cui al DDS 15274 del 27.12.2017 e/o al progetto Sentieristica Calabria di cui al DDS n. 15277 del 27.12.2017 e/o alla Ciclovía della Magna Graecia di cui alla DGR n. 466 del 12.10.2017. (on-off)		4		
A3) - Contributo alla qualificazione/ miglioramento dell'offerta turistica in termini di servizi turistici e ricettività	A.3. 1) Capacità del progetto di migliorare la qualità dei servizi offerti. Strutture classificate o classificabili in base alla l.r. 34/2018 ed a seguito dell'investimento, con: (max 11 punti)			
	1. Due Sorrisi; (on-off)	6	11	
	2. Tre Sorrisi; (on-off)	8		
	3. Luxury. (on-off)	11		
	A.3.2) - Collegamenti diretti e/o indiretti con altre aziende esercenti attività turistiche degli altri ambiti del presente avviso. In particolare sono valutate le relazioni inter-imprenditoriali e reticolari nel settore al fine di favorire l'interconnessione di servizi offerti nell'ambito della filiera. (max 3 punti)		3	18
A.3.3) - Proposte che prevedono facilitazioni di accesso ai servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali oltre quelli minimi imposti dalla legge. (max 4 punti)		4		
B) Efficienza attuativa				
B.1) - Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento	Congruità dei tempi di realizzazione del progetto. (max 7 punti)		7	17

<i>Criteria</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio</i>	
B.2) - Quota delle risorse non pubbliche impiegate per la realizzazione dell'operazione.	Sarà attribuito un punto ogni punto percentuale di riduzione dell'agevolazione massima concedibile fino ad un massimo di 10 punti.	10	
C) Qualità intrinseca della proposta			
C.1) - Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	C.1.1) Riduzione dei tempi di avvio dell'intervento in rapporto alla complessità dell'intervento stesso. Il punteggio sarà attribuito tenendo conto dello stato delle procedure e della completezza della documentazione di progetto rapportati all'avvio dei lavori. (Grado di definizione della progettazione, acquisizione di visti, nulla osta, autorizzazioni, ecc...). (max 10 punti)	10	15
	C.1.2) Progetto con unità operativa in edificio storico vincolato. (on-off)	5	
C.2) - Grado di innovatività dell'operazione.	Proposte progettuali che prevedono tecnologie innovative (comunicazione, strumentale, impiantistica, ecc...). (max 5 punti)		5
C.3) - Interventi che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e assicurano la riduzione delle emissioni e del consumo delle risorse.	Saranno valutate le proposte che prevedono spese direttamente connesse al contenimento delle pressioni ambientali e all'ottenimento delle certificazioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera, di rifiuti, di reflui, diffusione dell'Ecolabel, ecc...). (max 4 punti)		4
C.4) Contributo alla promozione della parità fra uomini e dello sviluppo sostenibile (di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	C.4.1) - Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile e/o giovanile (fino a 35 anni compiuti alla data di presentazione della domanda): - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna o un giovane; - per le società di persone e per le cooperative: - maggioranza numerica di donne (e/o giovani) superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne (e/o giovani) e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne (e/o giovani). (on-off)	5	8
	C.4.2) - Iniziative che contribuiscono alla attivazione di modelli ecocompatibili di accoglienza, ristorazione e fruizione turistica e culturale. (max 3 punti)	3	
Totale		100	

TABELLA DI VALUTAZIONE AMBITO 2

Criteria	Indicatori	Punteggio		
A) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione				
A.1) - Coerenza dell'operazione alle aree di innovazione della S3 "Turismo e Cultura"	A.1.1) - Capacità del progetto di favorire la qualificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica attraverso innovazioni organizzative, di processo e di prodotti/servizi. (max 4 punti)	4	9	
	A.1.2)- Introduzione di nuovi servizi turistici e/o culturali o processi organizzativi e di erogazione dei servizi caratterizzati da originalità e innovatività. (max 3 punti)	3		
	A.1.3) - Miglioramento significativo di servizi turistici e/o culturali ovvero dei processi organizzativi ed erogativi esistenti. (max 2 punti)	2		
A.2) - Priorità territoriali e strategiche	A.2.1) - Progetto con unità operativa in un Comune rientrante nelle aree periferiche e ultra periferiche, come individuate dalla Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese, di cui all'art. 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. (on-off)	4	24	
	A.2.2.) - Progetto con unità operativa Comune rientrante nelle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica di cui alla DGR n. 273 del 20 giugno 2017: (max 4 punti)			
	1. Con indice sintetico superiore a 5 e fino a 29,4; (on-off)	2		4
	2. Con indice sintetico superiore a 29,4. (on-off)	4		
	A.2.3) - Progetto con unità operativa Comune rientrante nelle aree di attrazione culturale di rilevanza strategica di cui alla DGR n. 273 del 20 giugno 2017: (max 4 punti)			
	1. Con indice sintetico superiore a 9 e fino a 34; (on-off)	2		4
	2. Con indice sintetico superiore a 34. (on-off)	4		
	A.2.4) -Progetto con unità operativa in Comune con territorio compreso totalmente o parzialmente nel perimetro di un Parco o una riserva nazionale o regionale: (max 4 punti)			
	1. Unità operativa non ricadente all'interno dell'area protetta; (on-off)	2		4
	2. Unità operativa ricadente all'interno dell'area protetta. (on-off)	4		
	A.2.5) - Progetto con unità operativa localizzata nel centro storico del relativo Comune -Zona A ovvero "città storica" dello Strumento Urbanistico vigente. (on-off)	4		
A.2.6) - Progetto a servizio della "Pista ciclabile dei parchi" di cui al DDS 15274 del 27.12.2017 e/o al progetto Sentieristica Calabria di cui al DDS n. 15277 del 27.12.2017 e/o alla Ciclovia della Magna Graecia di cui alla DGR n. 466 del 12.10.2017. (on-off)	4			
A3) - Contributo alla qualificazione/miglioramento dell'offerta turistica in termini di servizi turistici e	A.3.1) Tipicità dei prodotti locali regionali. Il legame con il territorio viene evidenziato, attraverso le seguenti valutazioni: <ul style="list-style-type: none"> • <i>la presenza di un determinato numero di preparazioni/prodotti tradizionali all'interno del menu;</i> • <i>la presenza nel menu di preparazioni proposte con l'utilizzo di un</i> 	2	18	

51

Criteri	Indicatori	Punteggio		
ricettività	<p><i>ingrediente caratterizzante tipico della Regione Calabria o di una prevalenza di ingredienti tipici del comprensorio. Per ingrediente caratterizzante s'intende l'elemento che risulta essere essenziale al fine di caratterizzare una preparazione e distinguerla rispetto ad altri prodotti simili. (max 2 punti).</i></p>			
	<p>A.3.2) - Valorizzazione della "filiera corta", l'utilizzo di prodotti a "Km 0" e l'uso dei prodotti ottenuti con metodo biologico (presenza di almeno 2 prodotti certificati in uso provenienti da agricoltura biologica certificata). Questo requisito è altresì composto da due elementi correlati che devono essere considerati congiuntamente per evitare di incorrere in situazioni paradossali (produttore lontano ma "diretto" oppure prodotto ottenuto in loco ma giunto a destinazione dopo numerosi passaggi intermedi). <i>Il requisito può essere soddisfatto attraverso l'applicazione di un criterio numerico relativo agli ingredienti ed ai fornitori/produttori. In particolare il proprietario/ gestore deve dimostrare che almeno 8 ingredienti da lui utilizzati sono prodotti nel territorio regionale e di questi almeno 4 devono essere approvvigionati tramite filiera corta (on-Off).</i> All'interno della definizione di filiera corta, è ammessa la presenza di un operatore tra il produttore/fornitore e il consumatore (ristoratore) e cioè l'intermediario commerciale (GDO, grossisti etc ...). Con l'indicazione di filiera corta, si fa riferimento prevalentemente a prodotti lattiero-caseari ed ortofrutticoli. È fatto obbligo di dimostrare la provenienza dei prodotti attraverso idonea documentazione. (max 3 punti).</p>		3	
	<p>A.3.4) - Qualità dell'offerta turistica in relazione alle strutture oggetto di intervento con riferimento a: (max 6 punti).</p>			
	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Ambiente Esterno</u>: - Modalità di segnalazione della struttura, illuminazione delle aree esterne, organizzazione dei parcheggi, organizzazione e decoro delle aree, ecc...; (max 3 punti). 	3		
	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Ambiente Interno</u>: Confort, accoglienza degli ambienti, presentazione dei prodotti, tipologia, tipicità e qualità degli arredi, layout generale interno, illuminazione locali. Attività tese alla riduzione rumori improvvisi e molesti, strumenti per la misurazione dei decibel (fonometri) nel caso sia presente musica, riscaldamento/condizionamento/ventilazione interno, strumenti per l'eliminazione di odori sgradevoli. Tipologie stoviglie e stato di conservazione. (max 3 punti). 	3	6	
	<p>A.3.5) - Collegamenti diretti e/o indiretti con altre aziende esercenti attività turistiche degli altri ambiti del presente avviso. In particolare sono valutate le relazioni inter-imprenditoriali e reticolari nel settore al fine di favorire l'interconnessione di servizi offerti nell'ambito della filiera. (max 3 punti)</p>		3	
<p>A.3.6) - Proposte che prevedono facilitazioni di accesso ai servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali oltre quelli minimi imposti dalla legge. (max 4 punti)</p>		4		
B) Efficienza attuativa				
<p>B.1) - Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento</p>	<p>Congruità dei tempi di realizzazione del progetto. (max 7 punti)</p>		7	17

Criteria	Indicatori	Punteggio		
B.2) - Quota delle risorse non pubbliche impiegate per la realizzazione dell'operazione.	Sarà attribuito un punto ogni punto percentuale di riduzione dell'agevolazione massima concedibile fino ad un massimo di 10 punti.			10
C) Qualità intrinseca della proposta				
C.1) - Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	C.1.1) Riduzione dei tempi di avvio dell'intervento in rapporto alla complessità dell'intervento stesso. Il punteggio sarà attribuito tenendo conto dello stato delle procedure e della completezza della documentazione di progetto rapportati all'avvio dei lavori. (Grado di definizione della progettazione, acquisizione di visti, nulla osta, autorizzazioni, ecc...). (max 10 punti)	10	15	
	C.1.2) Progetto con unità operativa in edificio storico vincolato (on-off)	5		
C.2) - Grado di innovatività dell'operazione.	Proposte progettuali che prevedono tecnologie innovative (comunicazione, strumentale, impiantistica, ecc...). (max 5 punti)		5	
C.3) - Interventi che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e assicurano la riduzione delle emissioni e del consumo delle risorse.	Saranno valutate le proposte che prevedono spese direttamente connesse al contenimento delle pressioni ambientali e all'ottenimento delle certificazioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera, di rifiuti, di reflui, diffusione dell'Ecolabel, ecc...). (max 4 punti)		4	32
C.4) Contributo alla promozione della parità fra uomini e dello sviluppo sostenibile (di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	C.4.1) - Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile e/o giovanile (fino a 35 anni compiuti alla data di presentazione della domanda): - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna o un giovane; - per le società di persone e per le cooperative: - maggioranza numerica di donne (e/o giovani) superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne (e/o giovani) e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne (e/o giovani). (on-off)	5	8	
	C.4.2) - Iniziative che contribuiscono alla attivazione di modelli ecocompatibili di accoglienza, ristorazione e fruizione turistica e culturale. (max 3 punti)	3		
Totale		100		

TABELLA DI VALUTAZIONE AMBITO 3

<i>Criteria di valutazione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio max</i>		
A) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione				
A.1) - Coerenza dell'operazione alle aree di innovazione della S3 "Turismo e Cultura"	A.1.1) - Capacità del progetto di favorire la qualificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica attraverso innovazioni organizzative, di processo e di prodotti/servizi. (max 4 punti)		4	9
	A.1.2)- Introduzione di nuovi servizi turistici e/o culturali o processi organizzativi e di erogazione dei servizi caratterizzati da originalità e innovatività. (max 3 punti)		3	
	A.1.3) - Miglioramento significativo di servizi turistici e/o culturali ovvero dei processi organizzativi ed erogativi esistenti. (max 2 punti)		2	
A.2) - Priorità territoriali e strategiche	A.2.1) - Progetto con unità operativa in un Comune rientrante nelle aree periferiche e ultra periferiche, come individuate dalla Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese, di cui all'art. 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. (on-off)		4	24
	A.2.2.) - Progetto con unità operativa Comune rientrante nelle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica di cui alla DGR n. 273 del 20 giugno 2017: (max 4 punti)			
	3. Con indice sintetico superiore a 5 e fino a 29,4; (on-off)	2	4	
	4. Con indice sintetico superiore a 29,4. (on-off)	4		
	A.2.3) - Progetto con unità operativa Comune rientrante nelle aree di attrazione culturale di rilevanza strategica di cui alla DGR n. 273 del 20 giugno 2017: (max 4 punti)			
	3. Con indice sintetico superiore a 9 e fino a 34; (on-off)	2	4	
	4. Con indice sintetico superiore a 34. (on-off)	4		
	A.2.4) -Progetto con unità operativa in Comune con territorio compreso totalmente o parzialmente nel perimetro di un Parco o una riserva nazionale o regionale: (max 4 punti)			
	3. Unità operativa non ricadente all'interno dell'area protetta; (on-off)	2	4	
	4. Unità operativa ricadente all'interno dell'area protetta. (on-off)	4		
	A.2.5) - Progetto con unità operativa localizzata nel centro storico del relativo Comune -Zona A ovvero "città storica" dello Strumento Urbanistico vigente. (on-off)		4	
	A.2.6) - Progetto a servizio della "Pista ciclabile dei parchi" di cui al DDS 15274 del 27.12.2017 e/o al progetto Sentieristica Calabria di cui al DDS n. 15277 del 27.12.2017 e/o alla Ciclovía della Magna Graecia di cui alla DGR n. 466 del 12.10.2017. (on-off)		4	
A3) - Contributo alla qualificazione/ miglioramento dell'offerta turistica in termini	A.3.1) - Correlazione tra il progetto proposto con le attrazioni turistiche/itinerari del comprensorio in cui ricade l'intervento. (max 5 punti)		5	18
	A.3.2) - Attività che si inseriscono in circuiti commerciali (booking, trivago, ecc...): (max 6 punti) .			
				51

Criteria di valutazione	Indicatori	Punteggio max		
di servizi turistici e ricettività	1. Circuito Nazionale; (on-off)	3	6	
	2. Circuito internazionale. (on-off)	6		
	A.3.3) - Collegamenti diretti e/o indiretti con altre aziende esercenti attività turistiche degli altri ambiti del presente avviso. In particolare sono valutate le relazioni inter-imprenditoriali e reticolari nel settore al fine di favorire l'interconnessione di servizi offerti nell'ambito della filiera. (max3 punti)		3	
	A.3.4) - Proposte che prevedono facilitazioni di accesso ai servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali oltre quelli minimi imposti dalla legge. (max4 punti)		4	
B) Efficienza attuativa				
B.1) - Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento	Congruità dei tempi di realizzazione del progetto. (max 7 punti)		7	17
B.2) - Quota delle risorse non pubbliche impiegate per la realizzazione dell'operazione.	Sarà attribuito un punto ogni punto percentuale di riduzione dell'agevolazione massima concedibile fino ad un massimo di 10 punti.		10	
C) Qualità intrinseca della proposta				
C.1) - Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	C.1.1) Riduzione dei tempi di avvio dell'intervento in rapporto alla complessità dell'intervento stesso. Il punteggio sarà attribuito tenendo conto dello stato delle procedure e della completezza della documentazione di progetto rapportati all'avvio dei lavori. (Grado di definizione della progettazione, acquisizione di visti, nulla osta, autorizzazioni, ecc...). (max 10 punti)	10	15	32
	C.1.2) Progetto con unità operativa in edificio storico vincolato. (on-off)	5		
C.2) - Grado di innovatività dell'operazione.	Proposte progettuali che prevedono tecnologie innovative (comunicazione, strumentale, impiantistica, ecc...). (max 5 punti)		5	
C.3) - Interventi che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e assicurano la riduzione delle emissioni e del consumo delle risorse.	Saranno valutate le proposte che prevedono spese direttamente connesse al contenimento delle pressioni ambientali e all'ottenimento delle certificazioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera, di rifiuti, di reflui, diffusione dell'Ecolabel, ecc...). (max 4 punti)		4	
C.4) Contributo alla promozione della parità fra uomini e	C.4.1) - Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile e/o giovanile (fino a 35 anni compiuti alla data di presentazione della domanda):	5	8	

Criteria di valutazione	Indicatori	Punteggio max		
dello sviluppo sostenibile (di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	- per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna o un giovane; - per le società di persone e per le cooperative: - maggioranza numerica di donne (e/o giovani) superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne (e/o giovani) e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne (e/o giovani). (on-off)			
	C.4.2) - Iniziative che contribuiscono alla attivazione di modelli ecocompatibili di accoglienza, ristorazione e fruizione turistica e culturale. (max 3 punti)	3		
Totale		100		

ART. 12– APPROVAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di Valutazione, nominata dall'amministrazione regionale, redige le sei graduatorie finali contenenti l'esito della valutazione.
2. L'amministrazione regionale, sulla base dei risultati della valutazione, pubblica:
 - a) gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione;
 - b) le graduatorie delle domande ammesse alle agevolazioni.
3. L'amministrazione regionale, anche tramite il soggetto gestore ed anche a mezzo posta elettronica certificata, trasmette al beneficiario una lettera di finanziabilità contenente l'indicazione dell'importo delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese ritenute ammissibili suddivisi per capitolo di spesa, i beni e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili. Con la medesima nota, l'amministrazione regionale può chiedere chiarimenti ovvero effettuare prescrizioni propedeutiche alla sottoscrizione dell'Atto di adesione e obbligo.

ART. 13– REALIZZAZIONE DEL PROGETTO D'INVESTIMENTO

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni dovranno trasmettere, a pena di decadenza delle agevolazioni, l'Atto di adesione ed obbligo, secondo lo schema fornito dall'Amministrazione regionale, **entro 30 giorni dal ricevimento della lettera di finanziabilità**, salvo proroga concessa, per provati motivi, dall'Amministrazione regionale per un tempo massimo di ulteriori 30 giorni. Il predetto Atto, anche mediante richiamo al contenuto della proposta progettuale presentata dal beneficiario, riporterà la proposta approvata, le attività e le spese ammesse a contributo, le attività e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il progetto, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.
2. Unitamente all'Atto di adesione ed obbligo, l'impresa dovrà trasmettere, a pena di decadenza, nel termine sopra indicato, la seguente documentazione:
 - a. per le nuove società/consorzi: l'atto costitutivo e/o il certificato d'iscrizione al registro delle imprese e/o il certificato di attribuzione della partita IVA;
 - b. documentazione comprovante l'apporto dei mezzi propri;
 - c. titolo di disponibilità dell'immobile registrato (per coloro i quali disponevano di un atto d'impegno);

- d. Polizza fidejussoria di cui all'art. 15 della percentuale pari **al 90% dell'importo dell'agevolazione concessa**;
 - e. eventuale documentazione richiesta con la lettera di finanziabilità.
3. Verificata la documentazione pervenuta, l'Amministrazione formalizzerà un decreto di concessione con indicazione del beneficiario, dell'importo concesso e della data presunta di conclusione dell'investimento.
 4. Il soggetto beneficiario, pena la decadenza delle agevolazioni, dovrà avviare l'attività di realizzazione del progetto dandone comunicazione all'Amministrazione regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica del decreto di concessione.
 5. Gli investimenti previsti dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo diverso termine concordato con l'amministrazione o proroghe concesse per motivate esigenze.
 6. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.
 7. Ai fini di assicurare l'efficace ed efficiente impiego delle risorse, il soggetto beneficiario deve dimostrare di aver realizzato almeno il 30% delle spese di investimento ammesse a finanziamento entro 6 mesi, a decorrere dalla data di avvio dell'investimento.
 8. I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il progetto di investimenti entro i termini previsti. L'amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma d'investimento agevolato, può concedere una proroga per la conclusione dell'investimento, previa istanza motivata dei beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto.
 9. La rendicontazione del progetto dovrà essere trasmessa, a pena di decadenza, entro i due mesi successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto, salvo proroga concessa dall'amministrazione regionale per provati motivi.

ART. 14 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà, in un massimo di tre tranches, con le seguenti modalità:
 - a) **La prima tranche (anticipazione)**, pari al massimo del **40% dell'importo del contributo concesso** in via provvisoria, secondo una delle due modalità di seguito indicate:
 - i) a titolo di anticipazione, che potrà essere effettuata dopo la firma dell'Atto di Adesione ed obbligo, a seguito di richiesta da parte del legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme, con contestuale presentazione di apposita fideiussione almeno di pari importo;
 - ii) a titolo di avanzamento della spesa, secondo le modalità richieste nel presente Avviso e dietro presentazione della documentazione di cui al successivo comma 3 del presente articolo;
 - b) **La seconda tranche (primo acconto)** fino ad un massimo complessivo del **90% del contributo**, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto, secondo le modalità richieste nel presente Avviso e dietro presentazione della documentazione di cui al comma 3;
 - c) **La terza tranche (saldo finale)** nell'ambito del **residuo 10%**, previo ricevimento della documentazione di cui al seguente comma 5.
2. Ai fini della erogazione della seconda tranche, è fatto obbligo al beneficiario di rendicontare le spese rapportate all'importo complessivo di progetto (almeno il 40%).
3. La documentazione da presentare per la richiesta di **anticipazione** è la seguente:
 - a) richiesta di anticipazione secondo il format che sarà messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale;
 - b) fideiussione, ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 15.

4. La documentazione da presentare per l'**erogazione della prima quota richiesta a titolo di avanzamento della spesa, pari al 40%, e della seconda quota pari al 50%, del contributo concesso** in via provvisoria, è la seguente:
- a) richiesta di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili, con allegato documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale;
 - b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - v) sono stati trasmessi alla Regione Calabria i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
 - c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo ed allo stesso allegato;
 - d) copia delle fatture con apposta la seguente apposta dicitura: "*Documento contabile finanziato a valere sul Progetto cofinanziato da*";
 - e) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
 - f) copia dei bonifici effettuati;
 - g) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
5. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del residuo 10% a saldo** è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili, con allegato documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale;
 - b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono

- stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- v) sono stati trasmessi alla Regione Calabria i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
- c) dichiarazioni del legale rappresentante del beneficiario aventi il seguente oggetto:
- i) attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento;
 - ii) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
 - iii) di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
 - iv) attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione.
- d) perizia tecnica asseverata in Tribunale redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento;
- e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo ed allo stesso allegato;
- f) copia delle fatture con apposta la seguente apposta dicitura [inserire la dicitura: *"Documento contabile finanziato a valere sul Progetto cofinanziato da"*];
- g) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
- h) copia dei bonifici effettuati;
- i) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- j) Documentazione amministrativa attestante l'avvio dell'attività.
6. L'erogazione a saldo dovrà essere altresì preceduta da controllo in loco da parte dell'amministrazione regionale, ovvero dal soggetto gestore, teso a verificare la corretta realizzazione dell'investimento e l'operatività dell'esercizio.
7. Le spese corrispondenti all'importo dell'anticipazione devono essere effettivamente sostenute entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo e comunque entro il 31 dicembre 2023, se versato dopo il 31 dicembre 2020.

ART. 15– POLIZZA FIDEIUSSORIA A GARANZIA DELL'INTERVENTO

1. La concessione dell'anticipazione di cui al comma 2 lett. a) del precedente articolo è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria a garanzia dell'esecuzione del progetto della percentuale **del 90% dell'importo dell'agevolazione concessa** che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire l'arco temporale previsto nell'Atto di Adesione ed Obbligo.
2. La garanzia fideiussoria potrà essere prestata da banche o assicurazioni che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (TUB), che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile. I soggetti che rilasciano la garanzia dovranno in ogni caso essere iscritti negli elenchi tenuti dall'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni.
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello che sarà approvato dall'Amministrazione regionale e dovrà essere sottoscritta digitalmente, al fine di precostituire il titolo per il recupero

coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Calabria.

4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
5. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta;
 - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
 - d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Calabria, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
 - e) il Foro di Catanzaro quale Foro competente in via esclusiva alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
 - f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
 - g) l'impegno del garante al rinnovo della garanzia su semplice richiesta dell'Amministrazione.

ART. 16– VARIAZIONI

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
2. Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:
 - a) riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
 - b) attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal progetto approvato;
 - c) il mero cambio di fornitore di beni o esecutore di lavori, nel caso in cui resti invariata la funzione d'uso (lavori previsti), la marca e il modello del bene (materiali utilizzati);
 - d) non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
 - e) non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi per l'inserimento in posizione utile nella graduatoria del progetto approvato.
3. Le suddette variazioni dovranno essere, comunque, comunicate all'amministrazione regionale, che, in fase di collaudo, provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di detti accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse in via provvisoria.
4. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'amministrazione regionale.
5. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

ART. 17– OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il beneficiario del finanziamento è tenuto a:
 - a) sottoscrivere l'Atto di Adesione ed Obbligo accettandone tutte le condizioni previste.

- b) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 60% dell'investimento ammesso;
- c) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
- d) realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
- e) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto di cui all'Atto di Adesione ed Obbligo;
- f) fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale nelle forme e secondo le modalità indicate nell'Atto di Adesione ed Obbligo o successivamente richiesta dall'Amministrazione regionale o dal soggetto gestore;
- g) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di dieci anni;
- h) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia;
- i) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie fino al 31/12/2026;
- j) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- k) richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nell'Atto di Adesione ed Obbligo;
- l) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- m) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;
- n) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- o) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento;
- p) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- q) rispettare le disposizioni in materia di cumulo degli aiuti;
- r) mantenere, per tutto il Periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo;
- s) mantenere e non modificare l'attività oggetto di agevolazione per almeno 5 anni dalla data di erogazione dell'ultima tranche di contributo.

ART. 18 – MONITORAGGIO

1. Con l'accettazione del finanziamento il beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento secondo le modalità che saranno comunicate dall'Amministrazione regionale.

2. Il referente del soggetto beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale dello stesso ed è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all'ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

ART. 19 – CONTROLLI

1. La Regione Calabria, o altro soggetto incaricato, effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.
2. L'amministrazione regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario.
3. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.
4. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
5. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
6. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

ART. 20 – REVOCHE E SANZIONI

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente avviso, nell'Atto di adesione ed obbligo e nei provvedimenti di concessione determina la revoca da parte dell'amministrazione regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. L'amministrazione regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate in caso di violazione, accertata in via giudiziaria:
 - a) delle norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nei confronti dei lavoratori dipendenti;
 - b) di specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
4. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente, in maniera proporzionata, qualora dal controllo effettuato in sede di saldo emergano spese non ammissibili.
5. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:
 - a) qualora per i beni del medesimo progetto oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
 - b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro

- imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni immateriali agevolate;
- c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del progetto approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati;
 - d) in tutti i casi in cui il presente avviso o l'atto di adesione ed obbligo di cui all'art. 13, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.
6. Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento, risulti che:
- a) il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione del punteggio complessivo superiore del 10% ovvero tale da essere inferiore alla soglia minima stabilita per l'ammissibilità;
 - b) decorsi 12 mesi dalla notifica del decreto di concessione dell'agevolazione, l'impresa non abbia realizzato almeno il 40% dell'investimento;
 - c) il soggetto beneficiario abbia realizzato meno del 60% dell'investimento ammesso a finanziamento.
7. Le agevolazioni vengono inoltre revocate in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente avviso, dall'atto di adesione ed obbligo e dal decreto di concessione delle agevolazioni.
8. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

ART. 21– CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il beneficiario dell'agevolazione è tenuto a conservare a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute – sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto.

ART. 22– INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto beneficiario, in tema di informazione e pubblicità, ove richiesto, è tenuto ad ottemperare a quanto previsto dall'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente avviso.
3. E' responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.
4. Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile sul proprio sito web una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso.
5. Il beneficiario è tenuto a collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.
6. La Regione Calabria fornirà assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi, anche attraverso il Soggetto Gestore, sulle modalità di realizzazione del materiale informativo.
7. Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati e ai risultati ottenuti nell'ambito del POR Calabria FESR FSE 2014-2020.

8. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente avviso, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito internet regionale.
9. Sempre ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'ottenimento del finanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

ART. 23– MODULISTICA E INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO

1. Tutte le informazioni concernenti il presente avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:
Regione Calabria, Dipartimento Turismo, Beni Culturali e Spettacolo – Settore Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici - Cittadella regionale – Viale Europa, Località Germaneto - Catanzaro 88100 – EMAIL: v.degirolamo@regione.calabria.it
2. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:
 - **il Responsabile del procedimento è il Avv. Vincenzo De Girolamo.**
 - il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data finale prevista per il ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
 - gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:
Regione Calabria, Dipartimento Turismo, Beni Culturali e Spettacolo – Settore Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici - Cittadella regionale – Viale Europa, Località Germaneto - Catanzaro 88100 – EMAIL: v.degirolamo@regione.calabria.it
3. E' possibile ottenere chiarimenti sul presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti, da inoltrare a mezzo posta elettronica all'indirizzo email: *v.degirolamo@regione.calabria.it* fino a 12 (dodici) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, esplicitando in oggetto la dicitura "Quesito concernente l' "**Avviso Pubblico per il sostegno alle attività ricettive, della ristorazione e dei servizi turistici e culturali nei Borghi della Calabria**". Non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al suddetto termine.
4. Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente con l'indicazione dei dati del richiedente.
5. Le risposte a tutti i quesiti, posti in tempo utile, verranno fornite entro 7 (sette) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, salvo l'oggettiva impossibilità di rispettare il suddetto termine.
6. Le risposte ai chiarimenti saranno rilasciate dal Responsabile del Procedimento, e pubblicate per il tramite dello stesso, in forma anonima, all'indirizzo internet sul portale *www.calabriaeuropa.regione.calabria.it*, anche in un'unica soluzione salvo diverse ulteriori indicazioni previo avviso.
7. Sul predetto sito saranno altresì pubblicate eventuali ulteriori informazioni in merito alla presente Avviso, pertanto si invitano gli interessati a voler verificare periodicamente la presenza degli aggiornamenti sul sito indicato.
8. Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

ART. 24– TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "GDPR 2016/679"), anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
3. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie, e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.
4. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.
5. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione e se del caso del Soggetto Gestore, che rivestono la qualifica di Responsabili o di incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.
6. L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.
7. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente all'Avviso.
8. Ai sensi degli artt. 15-21 del GDPR 2016/679, il titolare dei dati può esercitare l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:
 - il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
 - il diritto di ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
 - il diritto di ottenere la rettifica, la cancellazione dei dati e la limitazione del trattamento;
 - il diritto di ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
 - il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
 - il diritto di opporsi al trattamento in qualsiasi momento e di opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione.
9. Titolare del trattamento è la Regione Calabria, Dipartimento turismo, Beni Culturali e Spettacolo - Settore - Settore Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici.
10. Il DPO (Data Protection Officer) nominato dalla Regione Calabria è l' **avv. Vincenzo De Girolamo**.
11. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del GDPR 2016/679, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle

operazioni effettuate sui dati riferiti.

ART. 25– DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.